

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Minerva

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 21/11/2019

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.**1.1 Identificatore del prodotto.**

Nome di prodotto: Minerva

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
 Indirizzo: Via Lametta 146
 Città: 41010 – Limidi di Soliera
 Provincia: Modena
 Telefono: 059 652504
 Fax: 059 9782208
 E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
 +39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.**2.1 Classificazione della miscela.**

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.**Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:**Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.**3.1 Sostanze.**

Leonardite.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.**

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Minerva

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 21/11/2019

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare dissolventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Minerva

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 21/11/2019

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.
Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%		
Usi:	Materie prime. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.		
Protezione respiratoria:	Richiesta quando siano generati vapori/aerosol. Tipo di filtro suggerito: Filtro E-(P3) L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore. Queste misure devono essere documentate correttamente.		
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione Caratteristiche: Marchio <CE> Categoria I Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420 Manutenzione: Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi. Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte. Materiale: PVC Tempo di penetrazione (min.) > 480 Spessore del materiale (mm) 0,35		
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.		
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione. Caratteristiche: Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Manutenzione: Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. Commenti: L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.		
DPI:	Calzature di lavoro.		
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I		
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347		
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.		
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.		

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Minerva

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 21/11/2019

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere finissima
Colore:	nero
Odore:	assente
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Minerva

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 21/11/2019

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Minerva

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 21/11/2019

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Zucchero

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Zucchero

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Saccarosio.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Zucchero

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Zucchero

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materiale prima da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione Caratteristiche: Marchio <CE> Categoria I Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420 Manutenzione: Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi. Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione. Caratteristiche: Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Manutenzione: Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile Commenti: L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro. Caratteristiche: Marchio <CE> Categoria I Norme CEN: EN ISO 13287, EN 20347 Manutenzione: Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona. Commenti: La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Zucchero

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	granuli
Colore:	bianco
Odore:	lieve
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	800 - 900 g/cm ³ .
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	> 169 °C
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Zucchero

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.
È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.
Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Zucchero

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

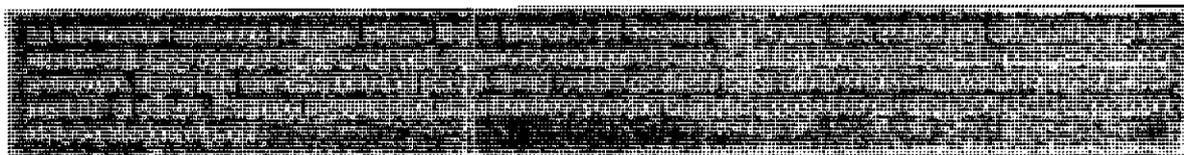
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Maltodex

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Maltodex

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Maltodestrine da amido di mais.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Maltodex

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Maltodex

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%			
Usi:	Materiale prima da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali			
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.			
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione			
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I			
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420			
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.			
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.			
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm) 0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.			
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.			
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.			
Norme CEN:	EN 340			
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile			
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.			
DPI:	Calzature di lavoro.			
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I			
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347			
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.			
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.			

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Maltodex

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere impalpabile
Colore:	bianco
Odore:	assente
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	1,5 g/cm ³ .
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Maltodex

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.
- f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.
- g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.
- j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Maltodex

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

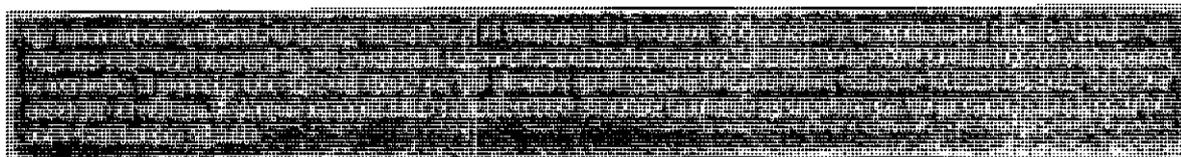
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

VFA

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: VFA

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile al prodotto.

3.2 Miscela.

Sodio butirrato e bicarbonato di sodio.
Costituente non tossico e non pericoloso.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

VFA

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

VFA

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materie prime da riutilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

VFA

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	bianco
Odore:	forte caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

VFA

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

VFA

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

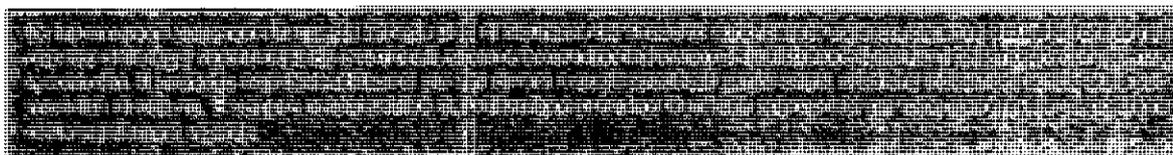
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Vitamina E

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Vitamina E

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Vitamina E in polvere.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Vitamina E

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Vitamina E

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%			
Usi:	Materie prime. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.			
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.			
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione Caratteristiche: Marchio <CE> Categoria I Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420 Manutenzione: Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi. Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.			
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm) 0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.			
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione. Caratteristiche: Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Manutenzione: Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. Commenti: L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.			
DPI:	Calzature di lavoro.			
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I			
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347			
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.			
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.			

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Vitamina E

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	giallastro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflamazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflamabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	1,01 g/cm ³ .
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	buona
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Vitamina E

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Vitamina E

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

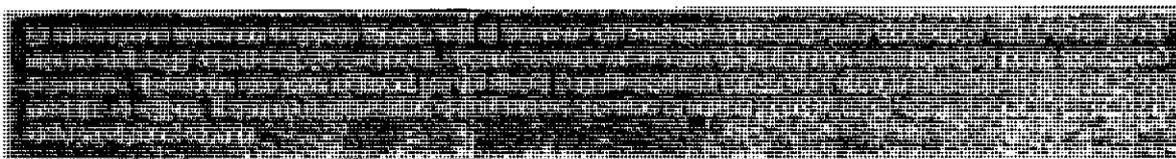
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Farina di frumento

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Farina di frumento

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Farina di frumento macinato.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)



Farina di frumento

Versione: 1.0
Data di revisione: 02/02/2021

Pagina 2 di 6
Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare dissolventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Farina di frumento

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materiale prima da riutilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Farina di frumento

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	biancastro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Farina di frumento

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.
- f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.
- g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.
- j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Farina di frumento

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

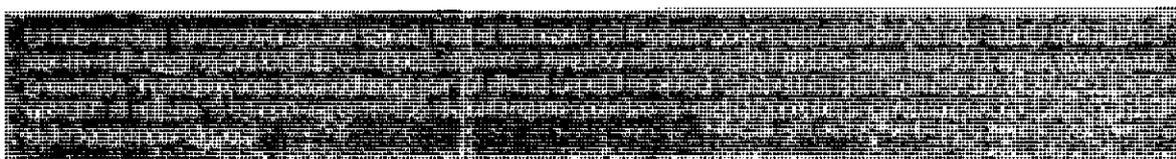
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Destrosio

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Destrosio

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Destrosio in polvere.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Destrosio

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Destrosio

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materiale prima. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Destrosio

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	microgranuli
Colore:	bianco
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	buona
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Destrosio

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.
- f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.
- g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.
- j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Destrosio

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

X-Soy 200

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: X-Soy 200

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Concentrato proteico di soia.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

X-Soy 200

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

X-Soy 200

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: I recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materiale prima da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione Caratteristiche: Marchio <CE> Categoria I Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420 Manutenzione: Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi. Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione. Caratteristiche: Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Manutenzione: Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile Commenti: L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

X-Soy 200

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	ocra – marrone chiaro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	Esplosività della polvere St. 1 Kst = 85 bar m/s
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

X-Soy 200

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.
- f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.
- g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.
- j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

X-Soy 200

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

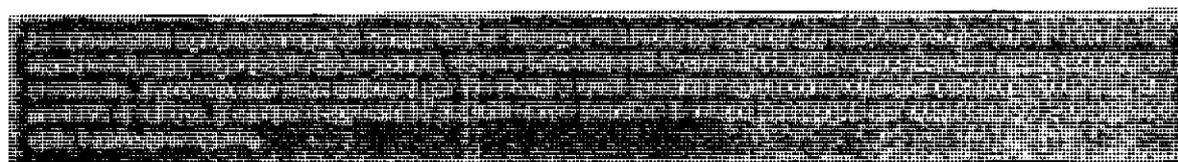
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Acido Lattico

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 1 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Acido Lattico

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Premiscela. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL SpA**
indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: **Centro Antiveneni Ospedale Niguarda** - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:
Eye Dam. 1 – H318 Provoca gravi lesioni oculari.
Skin Irrit. 2 – H315 Provoca irritazione cutanea.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

Pericolo

Frase H:

H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase P:

P264	Lavare accuratamente dopo l'uso.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P332+P313	IN CASO DI IRRITAZIONE DELLA PELLE: consultare un medico.
P362	Togliere gli indumenti contaminati.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contiene:
acido lattico

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)



Acido Lattico

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019

Pagina 2 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile.

3.2 Miscela.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma del regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione – Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limiti di Concentrazione specifici
N. CAS: 50-21-5 N. CE: 200-018-0	acido lattico	49 – 56 %	Eye Dam. 1, H318 Skin Irrit. 2, H315	-
N. CAS: 7631-86-9	Silice	31 – 35 %	-	-

(*)Il testo completo delle frasi R è riportato nel punto 16 di questa Scheda di Sicurezza.

* Veda il regolamento (CE) N. 1272/2008, allegato VI, punto 1.2.

[1] Sostanza alla quale si applica limite di Esposizione comunitari sul posto di lavoro (vedere sezione 8.1).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

PREPARATO IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose, può causare sintomi irritanti, tali come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Prodotto corrosivo, il contatto con gli occhi o con la pelle può procurare bruciature; l'ingestione o inalazione può produrre danni interni. In quel caso è richiesta l'immediata attenzione medica. Prodotto Prodotto Non sono noti effetti acuti e ritardati da esposizione al prodotto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata. Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Acido Lattico

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 3 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto Pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono estendersi al suolo. Possono formare miscugli esplosivi con l'aria. Evitare la creazione di concentrazioni del vapore nell'aria, infiammabili o esplosive; evitare concentrazioni del vapore superiori ai limiti d'esposizione durante il lavoro. Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Premiscela per mangimi.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con parametri di controllo.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)



Acido Lattico

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019

Pagina 4 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Uso:	Premiscela da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali.				
Protezione respiratoria:					
Richiesta quando siano generati vapori/aerosol. Tipo di filtro suggerito: Filtro E-(P3) L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore. Queste misure devono essere documentate correttamente.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria II				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
DPI:	Schermo facciale				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria II. Protettori di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.				
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168				
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.				
Commenti:	Gli schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere stati messi sulla montatura.				
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria II				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere
Colore:	biancastro
Odore:	caratteristico pungente
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflamazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflamabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Acido Lattico

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 5 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

PREPARATO IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose, può causare sintomi irritanti, tali come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Prodotto classificato:

Irritante per la pelle, Categoria 2: Provoca irritazione cutanea.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Acido Lattico

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 6 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Acido Lattico

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 7 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Codici di classificazione:

Eye Dam. 1 : Lesioni oculari, Categoria 2

Skin Irrit. 2 : Irritanti per la pelle, Categoria 2

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Etichettatura secondo la direttiva 1999/45/EC:

Simboli di pericolo:

Xi irritante



Fraze R:

R38 - Irritante sulla pelle.

R41 - Rischi di seri danni agli occhi.

S24 - Evitare il contatto con la pelle

S37/39 - Indossare guanti adatti e protezioni oculari/facciali.

Contiene:

acido lattico

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Acido Lattico

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 8 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di mercanzia pericolosa per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2015/830.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (UE) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Magnapac

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 15/11/2019

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Magnapac

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Distillati di acidi grassi di palma salificati.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Magnapac

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 15/11/2019

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Magnapac

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 15/11/2019

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere. Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materiale prima. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Magnapac

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 15/11/2019

SEZIONE 9: PROPIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	granuli
Colore:	ambra
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	> 300 °C
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limite inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limite superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

- a) tossicità acuta;
Dati non concludenti per la classificazione.
- b) corrosione/irritazione cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Magnapac

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 15/11/2019

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Magnapac

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 15/11/2019

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

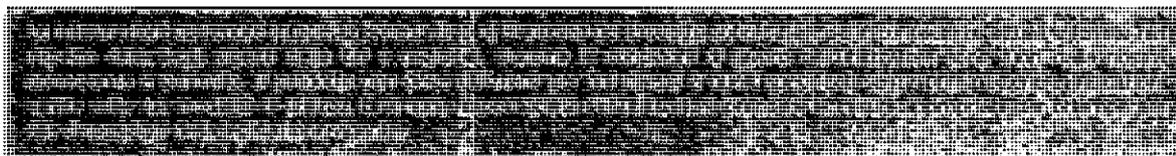
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Azov'arome

Versione: 2

Data di revisione: 16/01/2017



Pagina 1 di 7

Data di stampa: 18/11/2019

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE LA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Azov'arome

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Premiscela. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL Spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: (Disponibile soltanto in orario di ufficio)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo la Direttiva 1999/45/EC: Xi

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Skin Sens. 1 : Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

Attenzione

Fraasi H:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Fraasi P:

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P321 Trattamento specifico (vederesu questa etichetta).
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in ...

Contiene:

Diacetyl (2,3-Butanedione)

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Azov'arome

Versione: 2

Data di revisione: 16/01/2017



Pagina 2 di 7

Data di stampa: 18/11/2019

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.2 Miscela.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma della direttiva 67/548/CEE di sostanze pericolose o di regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione Regolamento 1272/2008	(*)Classificazione Direttiva 67/548/CEE
N. della sostanza: N. CAS: 431-03-8 N. CE: 207-069-8 N. Registrazione: N/D	Diacetyl (2,3-Butanedione)	0 - 5 %		Xi R43
N. della sostanza: N. CAS: 50-21-5 N. CE: N. Registrazione: N/D	Lactic acid	0 - 5 %		

(*) Il testo completo delle frasi R è riportato nel punto 16 di questa Scheda di Sicurezza.

* Veda il regolamento (CE) N. 1272/2008, allegato VI, punto 1.2. [1] Sostanza alla quale si applica limite di Esposizione comunitari sul posto di lavoro (vedere sezione 8.1).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Prodotto Irritante, il contatto ripetuto o prolungato con la pelle e le mucose può provocare arrossamenti, bolle o dermatiti; l'inalazione di nebbia di spruzzo o particelle in sospensione può causare l'irritazione delle vie respiratorie. Alcuni sintomi possono non essere immediati. Possono occorrere reazioni allergiche. Prodotto Prodotto

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio dovrebbe seguire la procedura descritta di seguito:

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata. Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Azov'arome

Versione: 2

Data di revisione: 16/01/2017



Pagina 3 di 7

Data di stampa: 18/11/2019

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere epigrafe 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Suini, ruminanti.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Nessun Limite d'esposizione durante il lavoro per le sostanze presenti nella miscela.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, la qual cosa si può ottenere mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Protezione respiratoria:

DPI: Maschera filtrante per la protezione contro i gas e le particelle.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III. La maschera deve avere ampio campo di visione e forma anatomica per garantire una tenuta ermetica.

Norme CEN: EN 136, EN 140, EN 405



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Azov'arome

Versione: 2

Data di revisione: 16/01/2017



Pagina 4 di 7

Data di stampa: 18/11/2019

Manutenzione: Prima dell'utilizzo, non immagazzinare in ambienti umidi o esposti a temperature elevate. In particolare controllare sempre lo stato delle valvole di inalazione ed esalazione dell'adattatore facciale.

Commenti: Leggere attentamente le istruzioni del fabbricante riguardo l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura. Si aggiungeranno all'attrezzatura i filtri necessari conforme caratteristiche specifiche del rischio (Particelle ed aerosoli: P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX) sostituendoli come consigliato dal fabbricante.

Protezione delle mani:

DPI: Guanti di protezione contro prodotti chimici.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III.

Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420



Manutenzione: Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.

Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.

Le creme protettive possono aiutare a proteggere le zone della pelle esposte, dette creme non devono applicarsi **MAI** una volta che l'esposizione sia stata prodotta.

Protezione degli occhi:

DPI: Schermo facciale.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.

Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168

Manutenzione: La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.

Commenti: Gli schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere stati messi sulla montatura.



Protezione della pelle:

DPI: Abbigliamento di protezione con proprietà anti statiche.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.

Norme CEN: EN 340, EN 1149-1, EN 1149-2, EN 1149-3, EN 1149-5

Manutenzione: Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.

Commenti: L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.

DPI: Calzature di protezione con proprietà anti statiche.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.

Norme CEN: EN ISO 13287, EN ISO 20344, EN ISO 20346

Manutenzione: Le calzature devono essere controllate regolarmente. Se il loro stato è deficiente dovranno essere scartate e sostituite.

Commenti: La comodità nell'uso e l'accettabilità sono fattori che ogni individuo valorizza diversamente. Pertanto conviene provare diversi modelli di calzatura e, se possibile, di larghezze diverse.



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	biancastro
Odore:	biscotto
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Azov'arome

Versione: 2

Data di revisione: 16/01/2017



Pagina 5 di 7

Data di stampa: 18/11/2019

Densità di vapore: N.D./N.A.
Densità relativa: N.D./N.A.
Solubilità: N.D./N.A.
Liposolubilità: N.D./N.A.
Idrosolubilità: N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua): N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione: N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione: N.D./N.A.
Viscosità: N.D./N.A.
Proprietà esplosive: N.D./N.A.
Proprietà ossidanti: N.D./N.A.
N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare di esporre a temperature vicine al punto di infiammabilità. Non esporre a fonti di calore.

Evitare l'esposizione alla luce solare diretta e il riscaldamento, può prodursi rischio di infiammazione.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

In caso d'incendio si possono generare prodotti di decomposizione pericolosi, tali come monossido e diossido di carbonio, fumi e ossidi di nitrogeno.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

Gli schizzi negli occhi possono causare irritazione e danni reversibili.

Non si dispone d'informazione relativa alla tossicità delle sostanze presenti

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Nome	Bioaccumulo			
	Log Pow	BCF	NOECs	Livello
Lactic acid	-0,72			Molto basso
N. CAS: 50-21-5				
N. CE:				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Azov'arome

Versione: 2

Data di revisione: 16/01/2017



Pagina 6 di 7

Data di stampa: 18/11/2019

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.
È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.
Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.
Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Non pericoloso ai fini del trasporto. In caso di incidenti e lo smaltimento del prodotto di fungere da punto 6.

14.1 Numero ONU.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.
Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e il Regolamento (CE) n. 689/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Giugno 2008, sull'esportazione ed importazione di prodotti chimici pericolosi ed i suoi successivi aggiornamenti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi R che appaiono nell'epigrafe 3:

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Azov'arome

Versione: 2

Data di revisione: 16/01/2017



Pagina 7 di 7

Data di stampa: 18/11/2019

Etichettatura secondo la direttiva 1999/45/EC:

Simboli:



Frase R:

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Frase S:

S24 Evitare il contatto con la pelle.

S37 Usare guanti adatti.

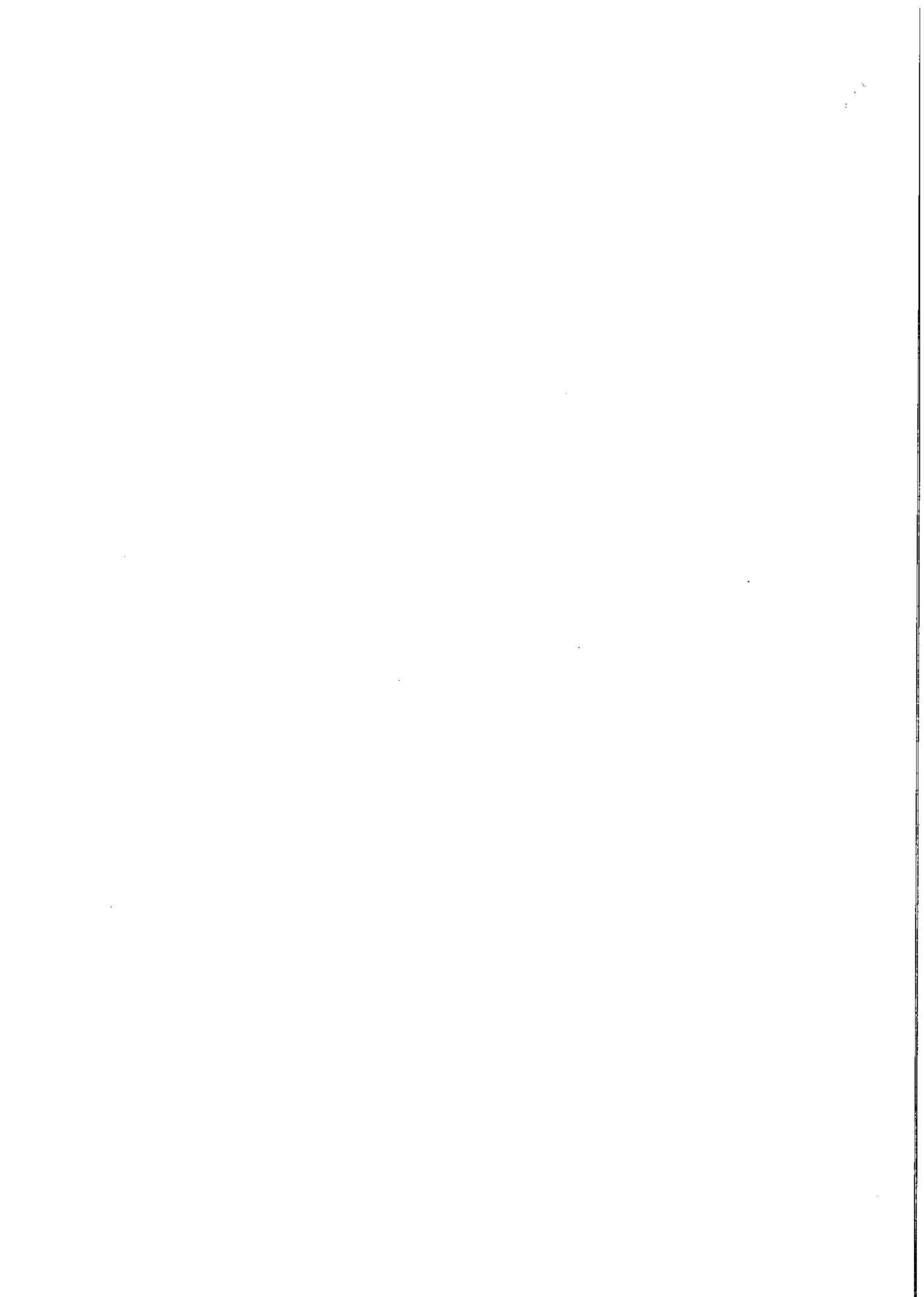
S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Contiene:

Diacetyl (2,3-Butanedione)

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (CE) No 453/2010 DELLA COMMISSIONE del 20 Maggio 2010 che modifica il Regolamento (CE) n° 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.





SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Bentonite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Bentonite

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Bentonite macinata.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Bentonite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Bentonite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materiaprima da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Bentonite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	grigio chiaro
Odore:	nessuno
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	circa 1200 °C
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	2400 kg/m ³ .
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Bentonite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Bentonite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

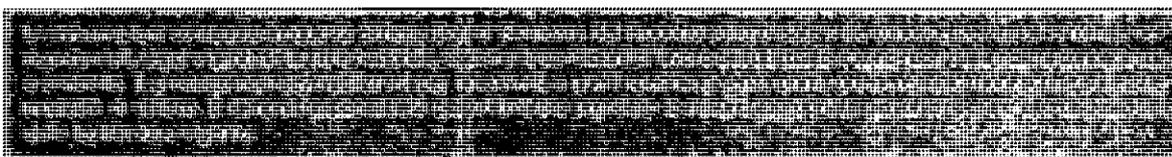
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Glymet Zn

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 1 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Glymet Zn

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Premiscela. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL SpA**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: **Centro Antiveleni Ospedale Niguarda** - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Acute Tox. 4 – Nocivo per ingestione.

Aquatic Acute 1 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

Pericolo

Frase H:

H302	Nocivo per ingestione.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase P:

P264	Lavare accuratamente ... dopo l'uso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/.../in caso di malessere.
P330	Sciogliere la bocca.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene:

Glicinato di Zinco

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Glymet Zn

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 2 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile.

3.2 Miscela.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma del regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione – Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limiti di Concentrazione specifici
N. CAS: 7214-08-6	Glicinato di zinco	25 – 100 %	Acute Tox. 4, H302 – Aquatic Acute 1, H400 – Aquatic Chronic 1, H410	-

(*)Il testo completo delle frasi R è riportato nel punto 16 di questa Scheda di Sicurezza.

* Veda il regolamento (CE) N. 1272/2008, allegato VI, punto 1.2.

[1] Sostanza alla quale si applica limite di Esposizione comunitari sul posto di lavoro (vedere sezione 8.1).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Prodotto nocivo, l'esposizione prolungata da inalazione può causare effetti anestetici e l'immediata attenzione medica.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Glymet Zn

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 3 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto Pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono estendersi al suolo. Possono formare miscugli esplosivi con l'aria. Evitare la creazione di concentrazioni del vapore nell'aria, infiammabili o esplosive; evitare concentrazioni del vapore superiori ai limiti d'esposizione durante il lavoro. Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Classificazione secondo l'allegato I alla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III):

Codice	Descrizione	Quantità (TON) qualificante per l'applicazione di	
		requisiti di basso livello	requisiti di alto livello
E1	PERICOLO AMBIENTALE – Pericoloso per l'ambiente acquatico in Categoria Acute 1 o Chronic 1	100	200

7.3 Usi finali specifici.

Premiscela per mangimi.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con parametri di controllo.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Glymet Zn

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 4 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Uso:	Prima della Data di scadenza del vanto per la produzione di alimenti per animali.				
Protezione respiratoria:					
Richiesta quando siano generati vapori/aerosol. Tipo di filtro suggerito: Filtro E-(P3) L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore. Queste misure devono essere documentate correttamente.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria II				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
DPI:	Schermo facciale				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria II, Protettori di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.				
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168				
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.				
Commenti:	Gli schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere stati messi sulla montatura.				
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria II				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere
Colore:	grigiastro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammation stimato:	> 60 °C
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Glymet Zn

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 5 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

a) tossicità acuta;

Prodotto classificato:

Tossicità acuta (Orale), Categoria 4: Nocivo se ingerito.

Tossicità acuta stimata (ATE):

Miscela:

ATE (Orale) = 631 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Glymet Zn

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 6 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Terra: Via terra: ADR; Via treno: RID.
Documenti di trasporto: nota di consegna e istruzioni scritte

Mare: Via nave: IMDG
Documenti di trasporto: bill of lading.

Aria: Via aereo: ICAO/IATA
Documenti di trasporto: airway bill.

14.1 Numero ONU.

UN No. UN3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

Descrizione:

ADR: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (CONTAINS ZINC GLYCINATE), 9, PG III

IMDG: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (CONTAINS ZINC GLYCINATE), 9, PG III,

MARINE POLLUTANT

ICAO/IATA: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (CONTAINS ZINC GLYCINATE), 9, PG III

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Classe: 9

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Glymet Zn

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 7 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

III

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Inquinante marino: Sì



Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Etichette: 9



Numero di pericolo: 90

ADR LQ: 5 kg

IMDG LQ: 5 kg

ICAO LQ: 30 kg B

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

Il prodotto non viene trasportato alla rinfusa.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merce pericolosa per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Glymet Zn

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 8 di 8

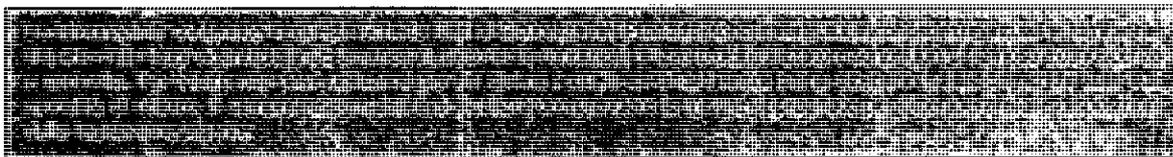
Data di stampa: 02/02/2021

Regolamento (UE) 2015/830.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (UE) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Glicerolo

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Glicerolo

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Glicerolo.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Glicerolo

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Glicerolo

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.
Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.
Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materiale prima da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali				
Protezione respiratoria:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)



Glicerolo

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019

Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	liquido viscoso
Colore:	giallo paglierino
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	5 (100 g/l a 20 °C)
Punto di fusione:	18,2 °C
Punto/intervallo di Bollitura:	290 °C
Punto d'inflammazione stimato:	180 °C
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	1,26 g/cm ³ .
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	completamente miscibile
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

- a) tossicità acuta;
Dati non concludenti per la classificazione.
- b) corrosione/irritazione cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Glicerolo

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Glicerolo

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

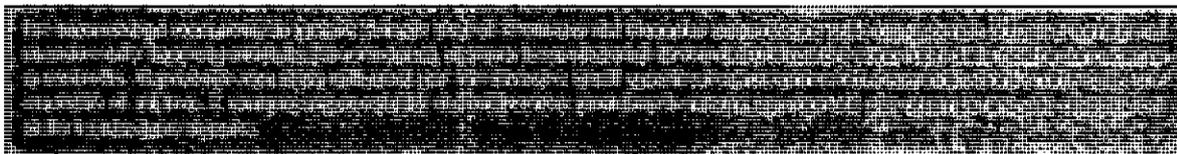
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Lievito

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Lievito

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Lievito da *Saccharomyces cerevisiae* da panificazione.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Lievito

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Lievito

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.
Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.
Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materie prime per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Lievito

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	marrone chiaro / ocra
Odore:	di panificazione
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Lievito

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Lievito

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merce pericolosa per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

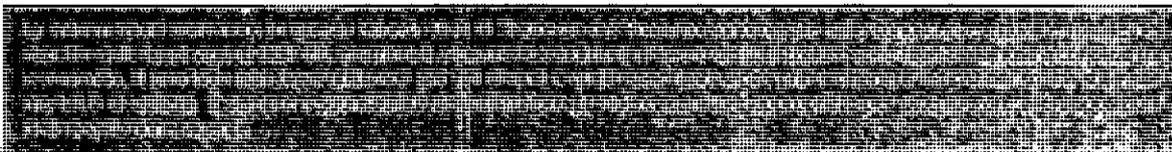
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Greenfat

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 14/11/2019

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Greenfat

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL SpA**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Olio di palma idrogenato.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Greenfat

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 14/11/2019

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Greenfat

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 14/11/2019

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.
Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materiale prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI:				
	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI:				
	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Greenfat

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 14/11/2019

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere / scagliette
Colore:	bianco
Odore:	leggero di grasso
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	55 – 60 °C
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Greenfat

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 14/11/2019

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Greenfat

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 14/11/2019

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

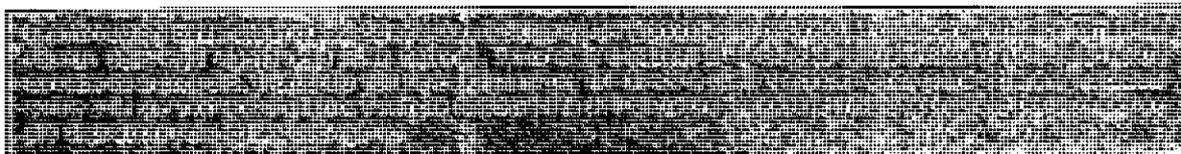
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

CaCO3

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: CaCO3

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Carbonato di calcio.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

CaCO₃

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

CaCO₃

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materiale primario da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali				
Protezione respiratoria:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

CaCO₃

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere
Colore:	bianco
Odore:	assente
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	8 - 9 (100 g/l a 20 °C)
Punto di fusione:	825 °C
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammatione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	2,7 - 2,9 g/cm ³ .
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	leggermente solubile
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

CaCO3

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

CaCO3

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

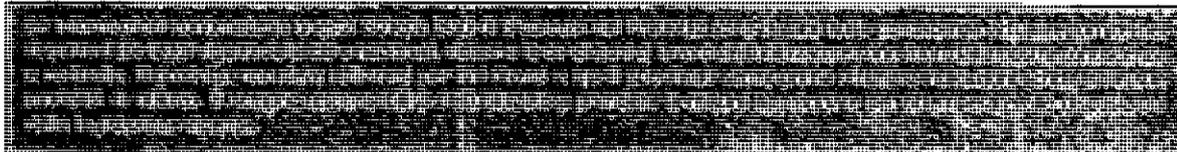
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Brewer's Feed Yeast

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 07/02/2020

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Brewer's Feed Yeast

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Lievito da *Saccharomyces cerevisiae*.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Brewer's Feed Yeast

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 07/02/2020

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare dissolventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Brewer's Feed Yeast

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 07/02/2020

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materie prime. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Brewer's Feed Yeast

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 07/02/2020

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	marrone chiaro / ocra
Odore:	di panificazione
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflamazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflamabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Brewer's Feed Yeast

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 07/02/2020

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Brewer's Feed Yeast

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 07/02/2020

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Carrubina

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Carrubina

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Farina di semi di carrube macinata.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Carrubina

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Carrubina

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere. Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materiale prima da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Carrubina

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	marrone chiaro
Odore:	tipico di carruba
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Carrubina

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Carrubina

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

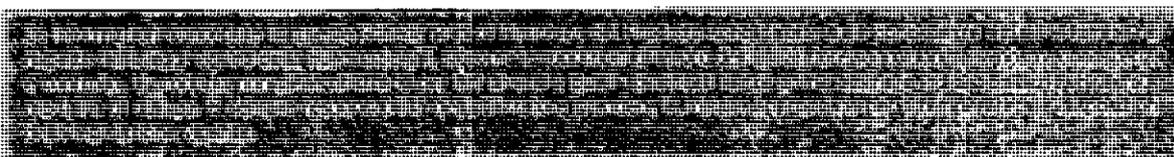
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Crema

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 19/11/2019

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Crema

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Distillati di acidi grassi di palma frazionati.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Crema

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 19/11/2019

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare dissolventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Crema

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 19/11/2019

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.
Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materiale prima. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:					
Richiesta quando siano generati vapori/aerosol. Tipo di filtro suggerito: Filtro E-(P3) L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore. Queste misure devono essere documentate correttamente.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Crema

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 19/11/2019

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	microsfere
Colore:	bianco
Odore:	lieve di grasso
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	55-60 °C
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammatione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

- a) tossicità acuta;
Dati non concludenti per la classificazione.
- b) corrosione/irritazione cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Crema

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 19/11/2019

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Crema

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 19/11/2019

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

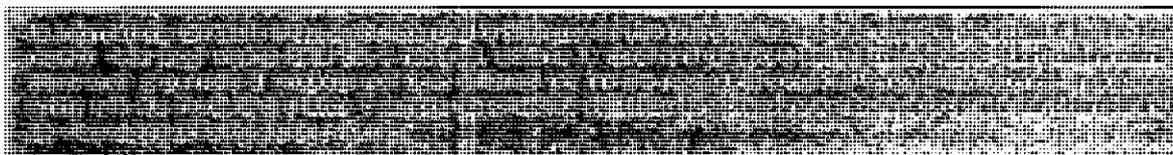
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Clinoptinolite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Clinoptinolite

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Clinoptinolite macinata.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Clinoptinolite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Clinoptinolite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere. Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materia prima. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Clinoptinolite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	biancastro
Odore:	nessuno
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	circa 1300 °C
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammatione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	2000 – 2400 kg/m ³ .
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Clinoptinolite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Clinoptinolite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Yucca

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Yucca

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Polvere di Yucca schidigera.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Yucca

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Yucca

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.
Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materia prima. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Yucca

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	marrone-violaceo
Odore:	nessuno
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	circa 500 kg/m ³
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

- a) tossicità acuta;
Dati non concludenti per la classificazione.
- b) corrosione/irritazione cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Yucca

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Yucca

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

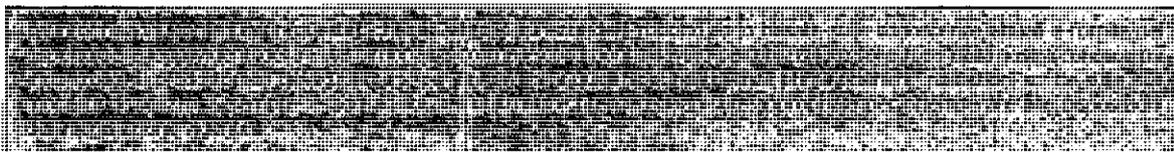
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Quillaja

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Quillaja

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Polvere di Quillaja saponaria.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Quillaja

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Quillaja

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.
Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materiale prima d'utilizzarlo esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Quillaja

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	marrone-violaceo
Odore:	nessuno
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	circa 500 kg/m ³
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Quillaja

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.
È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.
Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Quillaja

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Orzo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Orzo

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Farina di orzo macinato.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Orzo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Orzo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materie prime. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Orzo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	ocra – marrone chiaro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflamazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflamabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Orzo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Orzo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

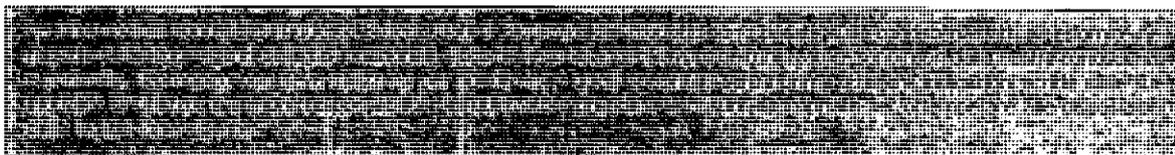
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Silice

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Silice

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Biossido di Silicio, microgranuli.
Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Silice

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Silice

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materia prima. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)



Silice

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021

Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	microgranuli
Colore:	bianco
Odore:	nessuno
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	circa 1700 °C
Punto/intervallo di Bollitura:	circa 2230 °C
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	2650 kg/m ³ .
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Silice

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Silice

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Scorze

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Scorze

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Scorze di agrumi essiccate e macinate.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Scorze

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Scorze

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere. Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materia prima. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Scorze

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	verde-grigio
Odore:	tipico di agrumi
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Scorze

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.
- f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.
- g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.
- j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Scorze

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

SM

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: SM

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Farina di frumento tenero pregelatinizzato.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

SM

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

SM

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materie prime: Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

SM

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	giallo tenue
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

SM

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

SM

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Soia Nev.

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Soia Nev.

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Farina di estrazione di soia tostata.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Soia Nev.

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Soia Nev.

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materia prima. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Soia Nev.

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	ocra – marrone chiaro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	Esplosività della polvere St. 1 Kst = 85 bar m/s
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Soia Nev.

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.
- f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.
- g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.
- j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Soia Nev.

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Hidrosal

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Hidrosal

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile al prodotto.

3.2 Miscela.

Sali minerali, Aglio essiccato in polvere, sostanze aromatizzanti.
Costituente non tossico e non pericoloso.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Hidrosal

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Hidrosal

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materiale prima. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Hidrosal

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	biancastro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

- a) tossicità acuta;
Dati non concludenti per la classificazione.
- b) corrosione/irritazione cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Hidrosal

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Hidrosal

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

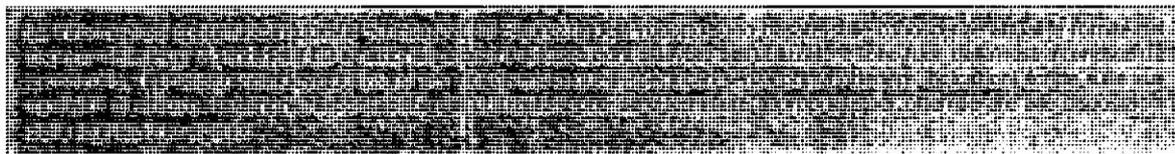
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Tamarindo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Tamarindo

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Farina di semi di Tamarindo.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Tamarindo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Tamarindo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materia prima: Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali				
Protezione respiratoria:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Tamarindo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere impalpabile
Colore:	biancastro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Tamarindo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Tamarindo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Cholin-Save

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Cholin-save

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile al prodotto.

3.2 Miscela.

Collina cloruro protetta dalla degradazione ruminale tramite olio di palma idrogenato.

Costituente non tossico e non pericoloso.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Cholin-Save

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Cholin-Save

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materie prime. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Cholin-Save

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	microsfere
Colore:	bianco
Odore:	nessuno
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	alta
Idrosolubilità:	bassa
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Cholin-Save

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Cholin-Save

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

